

***Marvārid***  
***Stati Trasformativi***  
***L'anima come perla e la sua evoluzione interiore***

*“Isolo i miei ricordi e li tramuto in pittura, cercando una connessione e visione minimalista. Cerco di togliere il superfluo così da lasciare che l'essenziale vada a creare una sensazione di benessere interiore contro le etichette sociali. Uso solo i 3 primari ed il bianco per creare da sola tutte le tonalità dei miei colori, dando ad ogni mio quadro un' identità propria”*

Presso il Teatro Quirino di Giorgio di Vigonza si terrà la mostra personale dell'artista Margarita Tsagkaropoulou dal 6 al 13 Dicembre.

L'inaugurazione si terrà il giorno 6 alle ore 18.00, presenterà il ciclo di opere la professoressa Ombretta Di Bella, insegnante di storia dell'arte nella provincia di Venezia.

Pittrice greca, nata nel 1979 ad Atene, nel 1994, si trasferisce a Venezia, dove vive e lavora tutt'oggi. Divide la sua produzione tra i ricordi della sua Grecia e la vita in Italia, attraverso le tele. Attinge dentro sé stessa ed intraprende un percorso astratto, dove la ricerca diventa una collezione interiore di ricordi e di istanti di vita.

Alcune delle sue opere sono state premiate in concorsi nazionali ed internazionali, inoltre ha partecipato a eventi importanti come alla mostra “100 artisti in villa” a Villa Contarini sul Brenta.

*La mostra di Vigonza presenta un percorso di evoluzione spirituale dell'artista Margarita in un viaggio interiore tra passato, presente e futuro esprimendo la forza della trasformazione dell'essere, attraverso il colore steso sulla tela.*

*Il titolo della mostra rispecchia l'evoluzione del percorso artistico della pittrice che interrogandosi su se stessa riscopre il significato di questo viaggio pittorico e lo dedica alla perla proprio dall'origine del proprio nome Margarita “vecchio grecismo, derivante dal vocabolo greco antico maschile μαργαρίτης (margaritēs), a sua volta da una radice comune al sanscrito मज्जरी (manyari) o al persiano **marvārid**, sempre comunque indicante **la perla**”.*

*Il percorso, segue la fase di modellazione della perla, che viene plasmata dal tempo come metafora della crescita dell'anima attraverso le emozioni e si divide in 4 sezioni con 4 differenti stili: la prima sezione affronta il tema del passato visto attraverso i ricordi della memoria della propria infanzia vissuta in Grecia, la seconda sezione mostra come il tempo venga squarciato dall'istante, la terza il senso di apertura alla speranza e al futuro come ali di luce.*

*L'ultima cioè e la quarta parte del percorso la perla interiore dell'anima si è liberata delle superfetazioni e libera si esprime nella sua essenza, leggera e sicura.”*

Introduzione critica della professoressa Di Bella.